

## **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

Egredi Soci,

vorrei soffermarmi su quanto avvenuto nel corso dell'esercizio in esame ed in particolare sulle ripercussioni che ci sono state sulle quotazioni dei lambruschi. Partendo dal periodo vendemmiale, anche a seguito di una campagna viticola scarsa, i mercati dei vini comuni hanno avuto un rimbalzo positivo creando delle aspettative negli operatori che però si sono ridimensionate nelle trattative seguite al periodo vendemmiale, ma che, pur tra tante incognite, facevano pensare a delle remunerazioni delle uve di maggiore soddisfazione rispetto alla scorsa annata. Poi, nei primi giorni di marzo, con l'evolversi dell'emergenza Codid-19, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha dovuto gestire la situazione con interventi che hanno teso a salvaguardare la possibilità di continuare ad operare per poter fornire ai clienti il prodotto sfuso e contemporaneamente a protezione della salute dei dipendenti, potendo comunque proseguire l'attività in base alle disposizioni delle autorità. Come ricorderete, per ridurre le fonti di contagio e quindi la possibilità di chiusura degli stabilimenti, la Presidenza ha deciso, suo malgrado, nonostante la luna favorevole per l'imbottigliamento di marzo la chiusura dei nostri negozi dal 12 marzo al 14 aprile. In questo periodo la gestione del personale ha attinto da tutte le risorse che di volta in volta sono state messe a disposizione, con turnazioni di periodi di ferie, con cassa integrazione e dove possibile con il lavoro da casa, in modo che nella malaugurata ipotesi di contagio, ci fosse comunque sempre la disponibilità di sostituzione del personale coinvolto.

Durante la chiusura dei negozi, per rispondere alle richieste della clientela, grazie alla disponibilità delle maestranze, è stato attivato prima un servizio di consegna a domicilio del vino in bottiglia e poi in damigiana, pur con tutte le difficoltà organizzative di un lavoro che non si può improvvisare da un momento all'altro.

Inoltre nel periodo più critico dell'emergenza sanitaria, a seguito delle disposizioni ministeriali, è stato bloccato il cantiere dello stabilimento di Sorbara, per circa 2 mesi, con conseguenti ritardi ed aggravati costi per i lavori di sistemazione ed adeguamento dell'ultimo stralcio di interventi funzionali all'installazione della linea di imbottigliamento del nostro cliente/socio Bautista Marti.

A questo proposito, informo che detta linea è già stata montata e dopo i necessari allacciamenti di tutte le utenze dovrebbe essere funzionante entro l'anno 2020.

Nel frattempo, per quanto ci riguarda, la produzione e le consegne di vino sfuso in cisterna e delle bottiglie è continuata ininterrottamente, grazie anche all'importante diversificazione produttiva messa in campo dalla Cooperativa, e ciò ha permesso di arrivare a fine esercizio con un calo delle nostre giacenze di oltre il 30%.

Purtroppo, viste le premesse e come preventivato, le ricadute negative dal punto di vista economico sul mercato e sulle quotazioni dei contratti ancora da concludere, in particolare di lambrusco, si sono concretizzate e potrebbero ripercuotersi anche sulle valutazioni della nuova produzione. Infatti le quotazioni dei contratti del lambrusco, conclusi nell'ultimo trimestre dell'esercizio, sono tornate vicino a quelle di inizio campagna 2018, con un andamento inverso rispetto a detta vendemmia, dove i prezzi erano partiti bassi per aumentare a fine esercizio.

Da questa breve introduzione, emerge come l'evolversi degli avvenimenti abbia inciso sull'esercizio determinando un risultato al di sotto delle aspettative di inizio vendemmia e rimane il timore che le ripercussioni dell'emergenza sanitaria possano incidere anche sulle gestioni future inducendo il Consiglio di Amministrazione, in linea con i provvedimenti governativi, ad attingere dalle varie misure di sostegno previste.

A completamento di quanto sopra riportato ed a seguito degli ultimi provvedimenti emanati dal Governo, il Consiglio, **suo malgrado**, si è trovato, in considerazione dell'imprevedibile, ma comunque presumibile, negativa evoluzione della pandemia in atto, nella condizione di dover convocare l'Assemblea Generale dei Soci **non in presenza**, come sempre successo fino allo scorso anno, **ma nominando un "rappresentante designato"**.

Questa modalità di convocazione straordinaria è stata eccezionalmente consentita dal legislatore al fine di salvaguardare la salute dei soci, dei dipendenti e degli Organi Sociali e **di garantire comunque la continuità dell'attività lavorativa della Cooperativa**.